

è riuscito ad imprimergli una velocità tale che consenta di precisarne la direzione.

Al Ministero della marina, per fortuna o per disgrazia, arrivano molto frequenti domande d'inventori che chiedono aiuti materiali per continuare i loro studi; ma purtroppo le risorse del bilancio non sono tali da permettere di accogliere sempre favorevolmente tali domande.

Debbo dichiarare che nell'invenzione dell'ingegnere Degli Abbati c'è realmente del buono; e se l'inventore riuscirà a superare alcune difficoltà, che fino ad ora non pare siano state superate, è probabile che la sua invenzione possa riuscire vantaggiosa non solo a scopo industriale, ma anche a scopo militare.

Ma per il momento, vale a dire fino a che l'invenzione non sia dimostrata utile anche sotto l'aspetto militare, il Ministero della marina non potrebbe dare all'ingegnere Degli Abbati che incoraggiamenti morali senza impegnarsi in ispe.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Martini Giovanni.

Martini Giovanni. Io non sono persona tecnica, e quindi parlo per l'impressione che ho ricevuto personalmente dall'aver assistito agli esperimenti ricordati dall'onorevole ministro.

Mi compiaccio che egli stesso abbia riconosciuto l'alta importanza industriale e anche militare che potrebbe avere la scoperta dell'ingegnere Degli Abbati, qualora fosse perfezionata nel senso della velocità e dell'attitudine a vincere le correnti sottomarine. Egli ha dichiarato che nelle presenti contingenze non crede che il bilancio trovisi in condizione di dare incoraggiamenti, molto più che egli riceve molte domande in questo senso.

Però se le domande sono molte, se i disegni che accompagnano le domande sono anche in grande quantità non credo sia molto frequente il caso di un inventore, il quale, oltre a presentare la domanda e i disegni, presenta anche la sua invenzione già attuata ed in grado di fare cosa a cui non credo sieno arrivate le marine di nessuna nazione. Capisco che le condizioni del bilancio sono molto difficili, ma mi pare che, avuto riguardo alla grandissima importanza che potrebbe avere questa invenzione sotto l'aspetto militare, non converrebbe al Ministero lasciarla sfuggire, e gli gioverebbe invece di seguirla

con attenzione e di trattare coll'inventore per vedere se con un piccolo ausilio non si possano ottenere i perfezionamenti che il Ministero vorrebbe fossero introdotti nell'invenzione stessa.

Io ho creduto di dover portare la questione alla Camera, perchè lo sconforto che tante volte assale gl'inventori di cose anche molto utili nel non vedersi aiutati nel proprio paese può trascinarli ad invocare l'aiuto d'un paese straniero.

Potrebbe essere troppo tardi il giorno in cui il Ministero della marina volesse correre dietro ad un'invenzione già uscita dai confini d'Italia. Voglio sperare che, trattando con l'ingegnere Degli Abbati e prendendo in benevola attenzione le domande di lui, il Ministero troverà modo, senza impegnare soverchiamente il bilancio, di aiutare convenientemente l'inventore perchè possa introdurre quei miglioramenti che sono necessari alla sua invenzione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

Racchia, ministro della marina. Senza prendere impegno formale di accordare questo aiuto mi auguro che l'ingegnere Degli Abbati vorrà fornire ai delegati tecnici del Ministero della marina maggiori informazioni sulla invenzione in modo che possa essere esaminata nei suoi particolari più importanti e quindi si possa prendere una decisione, ciò che sino ad ora non si è potuto fare.

Presidente. Ora viene l'interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida al presidente del Consiglio « per sapere se sia vera la notizia pubblicata da alcuni giornali, che un censore del Banco di Sicilia abbia scoperto una eccedenza di circolazione mascherata, sfuggita allo esame dell'ispettore governativo. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

Rosano, sotto-segretario di Stato per l'interno. Sono stato incaricato dal presidente del Consiglio di rispondere all'onorevole De Felice che i rapporti degli ispettori non sono ancora pervenuti al Governo; sicchè questo non può essere in grado di verificare se davvero qualche cosa caduta sotto gli occhi di un censore sia o meno sfuggita all'ispettore.

Quando il rapporto dell'ispettore del Banco di Sicilia sia pervenuto, si potrà soddisfare il legittimo desiderio dell'onorevole De Felice.